

CLAUDIO NICOLI



SCULTURA

Claudio Nicoli nasce nel 1958 a San Giovanni in Persiceto, a pochi chilometri da Bologna: *“Sono nato con l’argilla in mano”*, dice. Suo padre infatti lavorava in fornace e l’argilla ha da sempre rappresentato per lui l’origine, la “genesi”, il momento primigenio in cui la sua fertile creatività, percorrendo misteriose strade, lo portava, allora come oggi, al concepimento e poi alla realizzazione di un’opera d’arte. La successiva conversione in bronzo evoca poi suggestioni antiche, fatte di realtà e fantasia insieme, il compiersi di un evento misterioso e singolare. La materia si impasta della spiritualità dell’arte ed il bronzo prende vita ancora una volta in un atto demiurgico dove sopravvive qualcosa di magico, legato ai riti primordiali in cui era tragicamente forte la presenza dei quattro elementi: la terra, l’aria, il fuoco e l’acqua, un legame fra fisicità e coscienza, un viaggio sciamanico per scoprire l’anima e giungere alla creatività.

Dice ancora il Maestro: *“Lo vedi il perno? Se trovi il fulcro su cui l’immagine poggia la sua esistenza allora puoi comprendere l’opera; tutto parte dal suo centro e se ci giri attorno, a 360 gradi, l’orbita ti porta senza errore a chiudere il cerchio, al punto di partenza e l’anima del perno è l’idea”*. Per intuire la “genesi” nelle opere di Nicoli, il concetto che ha condotto alla forma, vanno necessariamente ricalcate le orme di una vita trascorsa così strettamente legata al suo fare arte e va ripercorso lo sterminato nonché variegato repertorio della storia del Mito per lui costante fucina di idee.

Artista di grande energia creativa, Nicoli ha prodotto con slancio vitale una moltitudine di opere tra scultura e grafica in quasi quarant’anni di lavoro; non è stato quindi per nulla semplice fare una scelta su quelle da inserire nel catalogo. Ci siamo trovati di fronte a centinaia tra fotografie e schizzi e con tanto e tale materiale tra le mani la prima decisione è stata di limitare questo volume, già abbastanza ricco, alla scultura a tutto tondo, con solo brevi cenni alla grafica del Maestro, capitolo di per sé anch’esso corposo che sarà successivamente ripreso in considerazione e riunito in una apposita pubblicazione assieme ai bassorilievi ed ai dipinti. Il catalogo raccoglie opere scultoree in bronzo e terracotta degli ultimi vent’anni ed una breve nota autobiografica dell’autore in *“Ricordo che da bambino...”*.

La “memoria” è passaggio fondamentale per comprendere il suo lavoro, non è solo ricordi, è nutrice dell’anima, è il mondo interiore. Nicoli è un uomo che riesce a far rivivere la memoria proprio perchè in lui continua a vivere in metamorfosi il bambino che è stato.

La produzione di un’artista affonda necessariamente le sue radici nella storia del genere e nella tradizione culturale della propria epoca. Indagatore del mondo per quanto possibile, nella sua figurazione si rivela il drammatico sentimento con cui lo scultore guarda alle alterate vicende della società odierna. Scopo ultimo del suo personale fare arte è l’approfondimento psicologico dell’uomo contemporaneo.

La fantasia diventa per lui una costruzione stratificata dell’umano in un’unione atemporale ed il Mito la fonte per narrare grandi gesta in chiave di lettura personale e moderna in una spontanea espressività. I suoi racconti tattili ci evocano l’immagine di un mondo perduto, laddove i valori etici e civili che connotarono le gesta degli dei ed eroi sembrano oggi essere venuti meno o, forse, non essere mai esistiti.

La suddivisione della parte fotografica delle opere non in ordine di tempo bensì raggruppate in cicli tematici ci aiuta a meglio percepire le scelte formali di ieri e di oggi: figure femminili, Sibille, Atene e figure mitologiche; cavalieri, guerrieri, centauri, minotauri, Icaro e maschere; cavalli gufi, gatti e tori; paesaggi e pettini etruschi. Ampio spazio è stato comunque dedicato alla raffigurazione odierna sempre antropocentrica ma più sofisticata nelle scelte di superficie sino alle forme astratto-geometriche in perfetto equilibrio tra il rigore plastico e la grande forza evocatrice del Mito.

Il percorso artistico di Nicoli qui inquadrato, pur con qualche necessario taglio e difetto di completezza, non è comunque stato falsato e tiene conto dell’approfondimento dei suoi periodi creativi sino ad un punto di contatto odierno.

Il critico e storico d’arte Michele Loffredo ha inserito l’autore nel contesto artistico contemporaneo mentre per un’analisi del suo lavoro il più possibile diversificata abbiamo tre saggi critici ad opera di specialiste che per consuetudine non sono legate alla critica d’arte. Sono affiorate evidenze paleontologiche nel bestiario di Nicoli da parte di Patrizia Argenti, confronti squisitamente epici nella recensione di Patrizia Arquint e sensibili percezioni di rimando filosofico in quella di Gavina Cherchi.

Un sondaggio con punti di vista differenti per una interessante critica all’opera del Maestro per alcuni tratti inusuale specialmente per una pubblicazione d’arte.

“Non si può arrivare alla scultura per la via più breve limitandosi a percorrere la pelle delle cose, bisogna penetrare sino allo scheletro per comprendere l’opera” (C. Nicoli)

Claudio Nicoli was born in 1958 in San Giovanni in Persiceto, a few kilometres from Bologna. "I was born with clay in my hands" he says. His father in fact worked in a kiln and for Claudio clay has always represented a point of origin, a "genesis", a moment of birth for his creativity which following mysterious roads took him, as they take him still today, from the realization of an idea through to its final completion in a work of art. His conversion to working with bronze, evokes ancient influences, both real and imaginary, the culmination of a singular mystic event. The material takes its form from the spiritual, and as the artist works the bronze takes on a life of its own, going through a process that is somehow magical, recalling primordial rites when the four elements of air, earth fire and water were tragically strong – a path between physicality and consciousness, it's a shamanic journey to discover the soul and reach creativity.

The artist continues "You see the pivotal point, if you find the fulcrum upon which the existence of the image exists, then you will be able to understand the work, it starts from the centre and surrounds you 360°, taking you through the full circle and back to the pivot from where it started, where there is the soul and the idea."

To perceive the "genesis" in the works of Nicoli, the concepts that give birth to form, one has to look carefully at his dedication to making art his life, and observe the trajectory that his work has taken, being constantly changed by the flow of new ideas.

An artist of intense energy, Nicoli has produced a multitude of works with vitality and verve from sculpture though to illustrations, over a period of nearly forty years. It has therefore not been at all easy to select the works to be represented in this catalogue. We found ourselves confronted by hundreds of photographs and sketches, and so our first decision was to limit this volume to sculpture, being already quite rich in content, with only a few inclusions of other illustrations, which in themselves will have to be the subject of a further volume of the artist's work together with base reliefs and paintings. The catalogue is a collection of sculptures in bronze and terracotta produced over the last twenty years, and is accompanied by a simple brief note from the author "Memories of my childhood . . ." The "memory" is a fundamental concept that one has to understand in order to be able to appreciate the work of Nicoli, not only in the sense of what the artist remembers, but in the sense of looking into his inner world. He is a man who manages to relive memories exactly because in him there continues to exist a world which is seen through the eyes of a child which has never completely gone.

The work of an artist must necessarily have its roots in the history and culture of the age in which the artist grew up. An inquisitor of the world as far as possible, the figures from his work reveal a dramatic sentiment felt by the artist as he observes contemporary society. The central aim of this dedication to his work is the psychological deepening of man. For Nicoli, imagination becomes the construction of layers within man in an a temporal union, and myth becomes the source that narrates great deeds, the key to a personal modern reading in spontaneous expression. His tactile accounts evoke the image of a lost world where civil values and ethics tempered the deeds of Gods and heroes, and can seem far removed from today's world, even non-existent.

The division of his photographic work from other mediums, organized not chronologically but thematically helps the onlooker to perceive the differences in the formal choices of yesteryear and those of the present. Feminine figures, Sybil, Athena and mythological figures; knights, warriors centaurs, minotors Icarus and masks, horses and owls cats and bulls, Etruscan combs and landscapes: space has also been given to the depiction of the modern use of geometric shapes and formations, always with the human form at the center, using more sophisticated surfaces up to the use of astro-geometric formations in perfect equilibrium between the tense rigour of plastic and the great evocative force of mythology.

The artistic path of Nicoli presented here, despite necessary omissions and cuts, has not been in any way forced or falsified, and takes into account his deeper creative periods right up to the present. The critic and art historian Michele Loffredo has placed Nicoli in the context of contemporary art, while three other commentators who are unrelated to the art world provide a critique from a completely different point of view. Traces of palaeontology can be detected in Nicoli's depiction of animals, according to Patrizia Argenti; Patrizia Arquint provides comparisons with the epics in her writing, and Gavin Cherchi perceives a distant half forgotten philosophy. A survey with differing points of view which provide an interesting critique of Nicoli's work, an unusual approach to take, particularly for an artistic publication.

"One cannot understand the nature of sculpture taking the shortest path, limited to a skin deep perception, you need to penetrate down to the bones in order to reach understanding"

Patrizia Cerri *Art director*

PERIODI

Tre sono le anime della scultura di Claudio Nicoli che coincidono con le tappe della sua formazione culturale. La prima, tutta emiliana, il Claudio bambino l'attinge dagli stessi umori della terra d'origine, da quella "bassa" bolognese dove il prodigio di Gea fertile si rinnova senza fine: "Sono nato con l'argilla in mano" dice il Maestro "mio padre lavorava in una fornace e a volte mi portava a casa l'argilla, modellarla mi dava grande felicità, erano piccoli mondi plastici che scorrevano sotto le mie dita". Un humus terreno quindi, un viaggio interiore fatto di invisibili emozioni frutto di incontri e scontri e, come compagnia, la magia della forma per liberare l'impulso ombroso del proprio inconscio.

La seconda s'afferma prepotente nell'adolescenza quando più forte è la sete di miti e con più vigore ognuno di noi vorrebbe scolpire di sé un'immagine eroica. La poesia omerica delle letture liceali s'imprime così indelebile nella sua fantasia ed inizia una istintiva immaginifica astrazione: il Grande Passato diventa per lui una fonte inesauribile. Gli equilibri della plasticità greca si uniscono ad uno spirito rinascimentale che cresce insieme alla conoscenza della materia e la forma per lui si trasfigura in una sintesi di ri-conoscenza dinamica.

La terza è una visione assimilata con la maturità proprio in terra toscana. Esperienze umane e sociali lo condizionano e lo alimentano in una continua ricerca di nuovi temi con cui confrontarsi: il confine fra Storia e Mito diventa instabile. L'architettura delle sue opere si impregna del mistero etrusco in un ponte che attraversa il tempo: racconti mai svelati, perché la realtà non si presenta mai nella sua interezza. Un perfetto equilibrio di masse tra attimi garbati di nobile staticità e linee di tensione dinamica estrema, opere assolute e atemporali. Il sentimento si trasforma in energia astratta che scorre attraverso l'atto in una perfetta unione tra mente e cuore.

CICLI TEMATICI

Cavalli, Tori, Gufi e Gatti; Paesaggi e Pettini etruschi; Figure femminili e mitologiche; Cavalli e cavalieri, Guerrieri, Icaro e Maschere. Sono questi i temi del repertorio mitico-figurale di Claudio Nicoli; attraverso di loro si rivela il drammatico sentimento con cui lo scultore guarda all'alterato rapporto odierno tra uomo e natura. Un recupero quindi dell'energia trasmessa dai miti, ma anche dell'identità della terra stessa quale punto d'origine: "Dove la materia si aggruma, là c'è il dolore, dove si spiana, la luce scorre e si adagia". Una continua ricerca verso un nuovo contemporaneo, rimandi mentali, una tensione torsione che agita dal di dentro i suoi eroi post-moderni, sculture come atto d'amore, atto di verità. È l'uomo che si pone nudo di fronte al suo destino, consapevole dei propri limiti umani e dei propri privilegi divini.

Periods

There are three characteristic periods for Claudio Nicoli sculpture that coincide with the stages of his cultural formation. The first is totally Emilian, Claudio a child tinged by the same humour as his land of origin, of 'base' Bolognese where the fertile prodigy of Gea renews itself continually; "I was born with clay in my hand" says the Maestro "my father worked in a furnace and sometimes he would bring home clay, model it which would give me great happiness, they were small world models that skimmed under my fingers". Early humus, an internal voyage made of invisible emotions the fruit of meetings and clashes and like the countryside, the magic of the shape to liberate the shadowy impulse of one's own unconscious.

The second asserts the arrogance of adolescence when the thirst for myths is stronger and has more vigour and when each one of us would like to sculpture for himself an erotic image. The Homeric poetry reading of high school has imprinted on us an indelible fantasy, creating an instinctive abstract imagination; the Great Passion becomes for him an inexhaustible font. The balance of the Greek models unite with a Renaissance spirit that grows together with the knowledge of the material and shape and transforms for him into a synthesis of dynamic gratitude.

The third is a vision assimilated by his maturity in the Tuscan land. Experiences both human and social which condition and feed a continuing research for new subjects with which to compare himself; the boundary between history and myth become unstable.

The architecture of his work is impregnated in the Etruscan mystery on a bridge that crosses time, telling you but never revealing it to you, because the reality isn't ever present in its entirety. They become absolute works and a-temporal, the sentiment is transformed into abstract energy that flows through the act of a perfect union between mind and heart.

Cicles and themes

Horses, Horses and Riders, Towers, Owls and Cats; Landscapes and Etruscan combs; Female and mythological figures; Warriors, Icarus figures and Masks. These are the themes of Claudio Nicoli's mythical figure repertoire; through them there is revealed the dramatic sentiment with which the sculptor looks at today's alternating rapport between man and nature. A regaining of energy transmitted by the myths, but also from the identity of the earth itself as the point of origin; "Where the subject coagulates, where there is pain, where it is smooth, the light passes through and slows. A continuing research towards a new existence, mental deferment, a twisting tension that acts from inside its post modern heroes, to sculptor like an act of love, an act of truth. It is man who submits frontal nude to its fate, conscious of his own human limits and of his own divine privileges.



L'ETRUSCA, 2010, H CM 25, BRONZO ARGENTATO



NUDO ARCHITETTONICO, 2011, H CM 72, BRONZO



NUDO GEOMETRICO, 2011, H CM 70, BRONZO



ATENA, 2012, H CM 44, BRONZO



NUDO INGINOCCHIATO, 2011
H CM 38, BRONZO



SIBILLA, 2012, H CM 38, TERRACOTTA
SIBILLA, 2000, H CM 41, BRONZO
SIBILLA, 2000, H CM 40, BRONZO



NAUSICA, 2010, H CM 83, BRONZO



VENERE, H CM 33



NUDO SINUOSO, H CM 47



NUDO GEOMETRICO, H CM 45



PENELOPE, 2005, H CM 59, BRONZO



DON CHISCIOTTE H CM 29, BRONZO

DON CHISCIOTTE CON LANCIA, 2011,
H CM 42, BRONZO

CAVALLO E CAVALIERE SU CODA,
H CM 40, BRONZO



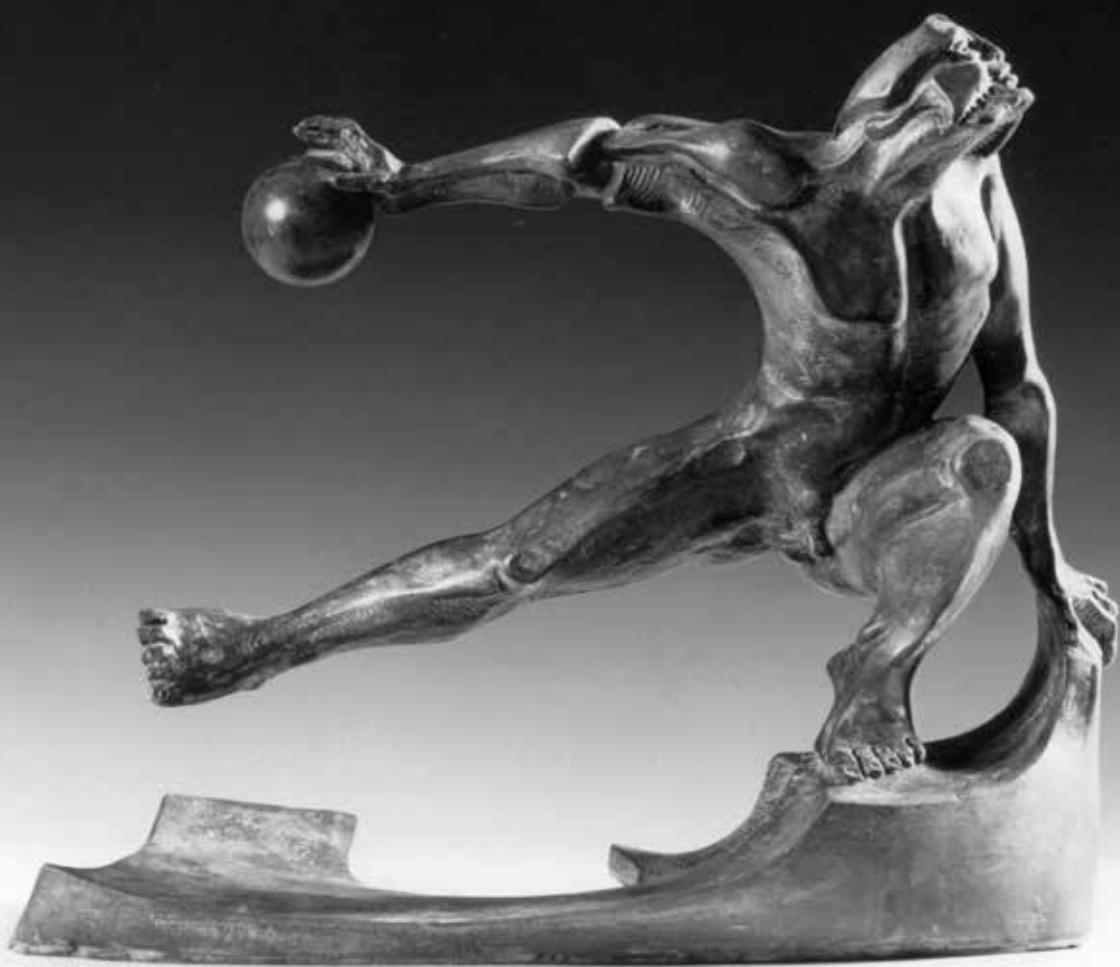
ICARO CON SOLE, 1997, H CM 50, BRONZO



CAVALLO E CAVALIERE CON MANTELLO, 1995,
H CM 64, BRONZO



CENTAURO, 2012,
H CM 66, BRONZO



GUERRIERO CON SFERA, 1996, H CM 33, BRONZO



CENTAURO CON STENDARDO, 1997, H CM 43, BRONZO



PARIDE, H CM 32



MINOTAURO E ARIANNA, H CM 80



ULISSE, H CM 64



ICARO CON ALA, H CM 63



COPPIA DI CAVALLI, 1997, H CM 36, BRONZO



COPPIA DI CAVALLI SU SASSO, 2005, H CM 50, BRONZO



GRANDE COPPIA ETRUSCA, 2012, H CM 120, BONZO



COPPIA CAVALLI INTRECCIATI, 1998, H CM 50, BRONZO



TORO H CM 45



CAVALLO MODERNO, 1997, H CM 45, BRONZO



GUFO SU RAMO BASSO, H CM 80



L'INCONTRO, 2006, H CM 64, BRONZO



INCONTRO SU PETTINE, 2012,
H CM 83, BRONZO

PICCOLA ETRUSCA SU PETTINE, 2012,
H CM 53, BRONZO



EUROPA E GIOVE SU PETTINE, 2012,
H CM 140, BRONZO

Claudio Nicoli è nato nel 1958 a San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna. Nel capoluogo emiliano si è diplomato all'Accademia di Belle Arti, nella sezione scultura. Attualmente vive e lavora in Umbria, a Castiglione del Lago, in provincia di Perugia. Nicoli, per la realizzazione delle sue opere di piccole e grandi dimensioni predilige la terracotta ed il bronzo. L'artista da più di venti anni è presente nello scenario artistico esponendo in mostre personali e collettive in ambito nazionale ed estero ed è puntualmente presente sui cataloghi delle case d'aste italiane più importanti.

Nel **1974** Claudio Nicoli partecipa alla sua prima rassegna d'arte hobbistica a Cento. Le prime testine tuttavia, fatte con la creta che il padre gli portava dalla fornace dove lavorava, risalgono al 1970 quando, tra i giochi, plasmare la materia aveva un ruolo fondamentale nella sua vita di dodicenne.

Nel **1976** Conclude gli studi classici che influenzeranno in seguito l'intero suo repertorio artistico. Prosegue poi gli studi alla Facoltà di Giurisprudenza ed è questo il periodo in cui inizia ad appassionarsi alla poesia ed alla narrativa ed inizia le prime collaborazioni giornalistiche, tra le quali con il Resto Del Carlino. Risale a questi anni la segnalazione e pubblicazione di un racconto al Premio Letterario Marefosca.

Nel **1983** La morte del padre. Abbandona gli studi e, dopo un periodo di riflessione, la definitiva decisione di dedicarsi interamente alla creazione artistica. Si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Bologna nella sezione scultura sotto la guida del maestro Quinto Ghermandi.

Nel **1987** Non ancora terminati gli studi accademici, la prima mostra personale voluta dal Comune di San Giovanni in Persiceto al Palazzo San Salvatore, curata da Carlo D'Adamo. Nicoli espone terrecotte di medie e grandi dimensioni, dove elementi surreali si mescolano a rivisitazioni di temi classici.

Nel **1988** E' lo stesso artista ad organizzare una mostra a San Matteo della Decima, con cinque suoi compagni di corso accademico. Espone in una personale alla galleria "Il Rivellino" di Ferrara; nello stesso anno si trasferisce in Toscana, luogo ideale dove abbinare al lavoro artistico la passione per i cavalli, sempre presenti e reinterpretati nelle sue opere.

Nel **1989** Si diploma all'Accademia ed espone in personali a Siena ed a Firenze alla "Bottega di Cimabue", dove verrà notato da importanti estimatori d'arte, attraverso i quali avrà in seguito l'occasione d'inserirsi in ambiti artistici di primo piano.

Nel **1990** La prima commissione pubblica. Per il Comune di Castenaso realizza quattro bassorilievi bronzei: "La Sacra Famiglia".

E' dello stesso anno una personale a Montevarchi.

Nel **1991** L'Ente Fiere della città di Reggio Emilia gli commissiona un premio speciale per Luca Cordero di Montezemolo in occasione dell'inaugurazione del Salone del Cavallo.

Un altro premio gli viene commissionato dal Wester Journal per l'omonimo trofeo equestre.

Scrivono di lui Saverio Volpe, Enzo Rodrigues e Giorgio Martinelli.

Nello stesso anno presenta una personale a Figline Valdarno.

Nel **1993** Partecipando ad una collettiva stringe rapporti con un'associazione artistica aretina con la quale collaborerà per diversi anni. Sarà tra i fondatori di un nuovo gruppo intitolato allo scomparso Remo Gardeschi e si dedicherà a promuovere arte attraverso mostre, stages ed organizzando la Biennale di Moncioni dedicata a giovani artisti.

Nel **1994** Partecipa a tre collettive: a San Giustino Valdarno, a Moncioni ed a Firenze al Palazzo degli Affari.

Nel **1995** Il Rotary Club promuove uno scambio artistico-culturale con lo stato dell'Ohio negli Stati Uniti e seleziona Nicoli per la sezione scultura in rappresentanza delle regioni Toscana, Emilia e della Repubblica di San Marino. L'iniziativa, della durata di un mese, comprendeva esposizioni e numerosi incontri con le rappresentanze del luogo tra le quali con il senatore Merle Grace Kears che gli conferisce una speciale onoreficienza della città di Columbus. Nello stesso anno vengono inserite le sue opere nei cataloghi d'asta Farsetti Arte di Prato e Sant'Agostino di Torino, dove l'artista è a tutt'oggi puntualmente presente.

Contemporaneamente espone in alcune collettive, tra le quali ad Avignone in Francia, ed in una personale a Bucine a Palazzo dei Greci.

Nel **1996** Si dedica a diverse commissioni: per il Comune di Loro Ciuffenna realizza un monumento funerario, per la "Fondazione Amici dei Bimbi" di San Giovanni in Persiceto un gruppo monumentale bronzeo di tre figure. Il Lingotto di Torino gli commissiona i premi per il Concorso Ippico Internazionale Indoor, dove espone anche alcune sue opere. In occasione della Coppa Italia Calcio realizza i premi che andranno ai giocatori della Fiorentina F.C. ed al suo presidente Vittorio Cecchi Gori.

Espone in mostre collettive a San Giustino Valdarno, a Loro Ciuffenna, a Gruissan in Francia e ad Artissima a Torino. Il Comune di Bucine dona, in occasione del Meeting a Ockelbo in Svezia tra i comuni della Carta Rurale d'Europa, alcune sue opere alla città ospitante.

E' dello stesso anno la presentazione del primo video dove l'artista racconta il suo lavoro.

Nel **1997** Tiene una personale a San Giovanni in Persiceto e partecipa ad alcune collettive tra le quali quella al Museo Cassioli di Asciano e ad Arte Fiera a Bologna con la galleria Farsetti.

Gli viene commissionato dal Comune di Loro Ciuffenna un monumento bronzeo e dalla Curia di Firenze un leggio bronzeo collocato nel Duomo di Santa Maria in Fiore a Firenze.

Nello stesso anno pubblica una raccolta di poesie.

Nel **1998** Partecipa ad "Arte e Città", rassegna di scultura monumentale organizzata da Giorgio Celli e Giuseppe Cordone. Questo interessante progetto che vede la collocazione di opere monumentali in un contesto urbano è per Nicoli l'occasione di confronto con importanti autori quali: Consagra, Kossuth, Perez, Yasuda.

A Torino la galleria Sant'Agostino cura per l'artista un'importante mostra personale; con l'occasione viene presentato un nuovo video dell'artista ed un catalogo monografico con recensione critica di Paolo Levi che sottolinea la valenza atemporale del suo moderno linguaggio scultoreo ed i legami con la mitologia classica. Si congratulano per le opere in esposizione i critici Federico Zerri e Vittorio Sgarbi.

Nello stesso anno altre personali a Siena, a Castelnovo di Sotto ed a Badia a Roti.

La Curia di Pergine Valdarno gli commissiona un leggio bronzeo per la Chiesa di San Pietro.

Nel **1999** Partecipa a due collettive: "Horses in Art" alla galleria Tornabuoni di Firenze e "La Porta dell'Anima" a Pietrasanta, raccolta di opere dalle tematiche sacre realizzate da artisti di rilievo.

Realizza il Palio di Monticiano.

Espone alla rassegna "Ecclesia" di Parigi.

Nel **2000** Personali a Crevalcore dove presenta "Opere Gioiose" ed alla galleria Berman di Torino, dove il nuovo catalogo monografico è curato per la prefazione da Paolo Levi.

Collettive a Venturina, Piombino ed a Pistoia, dove partecipa alla rassegna d'Arte Sacra Contemporanea. Gli viene commissionato un bassorilievo bronzeo donato a papa Wojtyla.

Nello stesso anno la Galleria Pananti di Firenze espone le sue opere in "Maestri del '800 e del '900".

Viene riinvitato ad "Arte e Città" dove presenta un nuovo monumento.

Nel **2001** Personali a Pieve di Cento ed alla Chiesa Monumentale della Madonna di Castelnuovo di Sotto, dove per l'occasione viene presentato un piccolo catalogo monografico curato per la recensione critica da Giuseppe Cordone, ed ancora a Cortona, al Museo del Cassero di Monte San Savino ed alla galleria Millennium nella Repubblica di San Marino.

Partecipa alla Biennale di Ceramica di Albissola.

Nello stesso anno viene invitato al "Premio Firenze" e riceve, a Palazzo Vecchio da Paolo Baracchi per "Il Candelai" e Marco Cellai per il Centro Culturale Firenze-Europa "Mario Conti" il secondo premio Fiorino d'Argento per la sezione scultura. L'evento, volto a premiare esponenti internazionali impegnati nelle arti visive e letterarie, vede la presenza di numerose autorità cittadine e la partecipazione del console di New York.

Con i premiati parteciperà ad una collettiva alla "Saletta Boccuzzi" di Firenze.

Un altro invito è per il "Premio Italia" dove la sua opera verrà premiata per la sezione scultura.

Partecipa ad una collettiva al Palazzo Pretorio di Certaldo.

Nel **2002** A Palazzo Vecchio, nel capoluogo toscano, gli viene assegnato il primo premio "Fiorino d'Oro" al "Premio Firenze" ed ancora a Firenze si aggiudica il primo premio scultura al "Premio Italia".

Espone in personali ad Arezzo, alla galleria Pananti di Firenze, alla Fondazione della Cassa di Risparmio della Rep. di San Marino, alla galleria Studio 10 di S. Martino Dall'Argine, a Pergine Valdarno, a Villa La Selva di Bucine, a Villa Serbelloni di Bellagio, al Museo Etrusco di Murlo ed al "Il Gusto dell'Arte" a Montebenichi. Partecipa inoltre ad una collettiva a Lugano "Il Nudo nel Mito" e viene invitato come ospite d'onore in Francia alla rassegna Coleurs Mediterranee di Gruissan.

È l'anno in cui inizia a collaborare con alcune gallerie statunitensi e viene invitato come rappresentante per l'Italia al Festival Internazionale delle Arti di Middletown Ohio.

Il Comune di Cortona gli commissiona il monumento "Omaggio alla solidarietà" intitolato a Madre Teresa di Calcutta e la rivista culturale "Marefosca" di S. Matteo della Decima gli commissiona il disegno per la cartolina del suo XX anno di attività.

Espone anche a "Contemporanea" Fiera d'Arte di Forlì e ad "Immagina" Fiera d'Arte di Reggio Emilia e partecipa con un'opera bronzea ad Arte Città di S. Giovanni in Persiceto.

Nell'ambito della Rassegna Cinematografica di Pergine V.no consegna i premi da lui realizzati ai registi Luciano Emmer ed ai f.lli Frazzi ed agli attori Sabrina Ferilli e Massimo Ghini.

Nel **2003** Inaugura l'anno con personali allo Spazio Pestalozzi di Milano, a Villa Ormond di Sanremo, alla Cà Granda di San Matteo della Decima ed a Villa Serbelloni di Bellagio.

Espone in collettiva al "Damaris Arte sacra contemporanea" di Pistoia, a "Forme Eterne" al castello di Mombasiglio con opere monumentali e partecipa alla collettiva itinerante "Magnetismi delle forme" voluta dalla Società ENEL nelle tappe di Santa Barbara e Montalto di Castro.

Gli viene affidato l'allestimento urbano di Arte & Città di San Giovanni in Persiceto dove presenta per l'occasione dieci opere monumentali.

Realizza per l'ente Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto il gruppo monumentale bronzeo "Omaggio ai bonificatori".

Conclude il 2003 con personali a Palazzo Casali nella città di Cortona, alla Fondazione Lungarotti di Torgiano e con le collettive itineranti "Vino Pellite Curas" a Piombino e Castelnuovo Berardenga e le "Le stanze di Eros" a Piombino, Reggio Emilia e Banari.

È presente alle fiere di Padova, Forlì e Reggio Emilia.

Nel **2004** Viene invitato a "Il tempo ritrovato", collettiva monumentale a tema con i maestri del '900; presenti opere di Pomodoro, Bodini, Vangi, Messina, Perez e Manzù.

È in personale a San Giovanni in Persiceto, ad Arezzo, a Crespellano, a Cortona e con la Galleria della Tartaruga a Roma, con la Galleria Studio 10 a San Martino dall'Argine, con la Galleria Art'is a Bellagio, con la Galleria

Comunale d'Arte Contemporanea a Piombino e allo Spazio Bocca a Milano.

Le collettive a cui partecipa sono "Le stanze di Eros", dove si aggiudica il 2° premio scultura e a "Il cavallo dalla fisica all'astrazione" al Centro d'Arte Torre Strozzi.

Il Museo d'arte moderna e contemporanea di Santa Maria di Leuca, la Fondazione Logudoro di Banari e il museo Lungarotti acquisiscono una sua opera.

Iniziano i lavori di Fonte Etrusca, la complessa ristrutturazione che unitamente alla moglie lo coinvolge per la realizzazione di una insolita dimora d'arte dalle molteplici funzioni.

Nel **2005** Espone in personale nel comune di Cetona, di Cortona e partecipa alle immancabili Fiere d'Arte.

Nel **2006** Viene chiamato dalla PMI per la realizzazione del Premio Speciale alla Musica, conferito durante il Festival Musicale di Sanremo ad artisti di particolare rilievo, Bocelli e Toni Renis per questa edizione.

Espone in personale nel comune di Torrita di Siena e partecipa alla Biennale d'Arte Sacra di Pistoia.

Nel **2007** E' l'anno di una importante e sentita commissione pubblica per i Frati Francescani del Monastero di La Verna. Realizza per l'occasione un' articolata decorazione in bronzo argentato della teca in cristallo contenente l'abito di San Francesco: dieci bassorilievi raffiguranti dieci noti episodi della vita del Santo e quattro sculture a tutto tondo.

Si avvia "Paesaggi Metafisici", mostra personale itinerante che sottolinea un nuovo ciclo di opere del Maestro ispirate dalla bellezza dei colli Tosco-Umbri ospitata dai comuni di Castelnuovo di Sotto, Chianciano Terme, Montepulciano e nel Museo della Corgna di Castiglione del Lago e nel Museo di Panicale.

Il Premio Musicale da lui realizzato viene conferito ad Ennio Morricone .

Nel **2008** Continua la mostra itinerante "Paesaggi Metafisici". Nuove opere sono esposte nei centri più belli dell'Umbria e della Toscana, a Palazzo Piccolomini di Pienza, a Palazzo della Corgna di Città della Pieve, al Chiostro di San Francesco di Chiusi, al Palazzo Comunale di Montepulciano ed al Palazzo Pretorio di Gubbio; espone inoltre sempre in personale ad Anzola dell'Emilia.

In collettiva con i Maestri del '900 espone ad "Arte Città".

Il Premio per la Musica va a Cocciantè .

Nel **2009** E' l'anno di inaugurazione della Galleria Cerri Arte a Montepulciano . Il punto espositivo direttamente gestito ospita regolarmente una cinquantina di opere del Maestro.

Molto suggestiva è la personale ambientata in un meraviglioso giardino Bonsai del Monastero di Cella a Reggio Emilia.

L'anno si chiude con le consuete fiere d'arte tra cui Lineart a Gent in Belgio.

Nel **2010** Si aggiudica un concorso nazionale per una sentita commissione pubblica questa volta per l'Ospedale Santa Chiara di Trento dove colloca un grande bassorilievo in bronzo dal titolo "Il dono di Martino". Il premio per la Musica va alla memoria di Fabrizio De Andrè e chiude l'anno con le Fiere di Gent e Reggio Emilia.

Nel **2011** Inizia il ciclo dei "Nudi moderni", una personale interpretazione della figura femminile sviluppata come costruzione architettonica. Espone alle Logge della Mercanzia di Montepulciano. Prende parte alla prima edizione di Arezzo Arte Expo .

Nel **2012** Partecipa a "Scultori in fonderia" a Montepulciano ed alla mostra internazionale Cos'Art di Villa Vogel a Firenze. Partecipa ad Arezzo Arte Expo ed espone in personale con la Galleria Studio 10 a San Martino dall'Argine ed allo Spazio Carisbo in Piazza Maggiore a Bologna.

Claudio Nicoli was born in 1958 in San Giovanni in Persiceto, in the province of Bologna. He graduated in sculpture at the Academy of Fine Arts in Bologna. He is at present living and working in Castiglione del Lago, in Umbria, close to Perugia.

Whether working in miniature or on a large scale Nicoli prefers to use terracotta and bronze.

He has been active on the artistic scene for over twenty years, mounting personal exhibitions in Italy and abroad and is regularly present in the catalogues of the most important Italian auction houses.

In 1974 Claudio Nicoli participated in his first exhibition of hobby art at Cento. His first head made in clay, which his father took to the furnace where he worked, dates back to 1970 when, among his games, the mould material had a fundamental role in his life at twelve years of age.

In 1976 he finished his classical studies which from then on influenced his internal artistic repertory. Then he went on to study jurisprudence and in this period commenced his passion for poetry and fiction and commenced his first journalistic collaboration, among which was the Resto Del Carlino. These years stand out and were noted by the publication of a story for the Marefosca Literary Prize.

In 1983 his father died. He abandoned his studies, and after a period of reflection dedicated himself completely to artistic creation. He enrolled at the Academy of Belle Arti in Bologna in the sculpture section under the guidance of Maestro Quinto Ghermandi.

In 1987 not having yet finished his academic studies, he had his first one-man exhibition at the Municipality of San Giovanni in Persiceto at the San Salvatore Palace, run by Carlo D'Adamo. Nicoli exhibited medium and large size terracotta pieces, where surreal elements were mixed with a return to classical themes.

In 1988 he organized an exhibition at San Matteo della Decima, with five companions from the academy course.

He had a one-man exhibition at the gallery 'Il Rivellino' in Ferrara; and in the same year he transferred to Tuscany, the ideal place to combine his artistic work and passion for horses, which are always present and interpreted in his works.

In 1989 he received his diploma from the Accademia and had one-man exhibitions in Siena and Florence at the 'Bottega di Cimabue', where he was noted by important critics of art, thus in the future he will enter into the artistic circle on the first level.

In 1990 his first public commission. For the Municipality of Castenaso, he realized in bas-relief four bronzes of the 'Sacred Family'. And in the same year had a one-man exhibition at Montevarchi.

In 1991 in the city of Reggio Emilia commissioned a special award for the Tourism Fair for Luca Cordero di Montezemolo on the occasion of the inauguration of the Horse Show.

Another prize was commissioned by the Western Journal, an equestrian trophy of the same name. Saverio Volpe, Enzo Rodrigues and Giorgio Martinelli wrote about him.

In the same year he had a one-man show at Figline Valdarno.

In 1993 he participated in a collective exhibition, forming a rapport with an Arezzo artistic association with whom he has collaborated with for many years. He was among the founders of a new group, called after the deceased Remo Gardeschi, and dedicated to the promotion of art through exhibitions, staged and organized the Biennale of Moncioni dedicated to young artists.

In 1994 he participated in three collective exhibitions: in San Giustino Valdarno, Moncioni and the Palazzo degli Affari in Florence.

In 1995 the Rotary Club promoted an artistic-cultural exchange with

the state of Ohio in America and selected Nicoli to represent Tuscany, Emilia and Republic of San Marino for the sculpture sections. The initiative lasted a month, comprising exhibitions in the state and numerous meetings with the representatives of the area among whom the Senator Merle Grace Kears who conferred on him a special honor of the city of Columbus.

In the same year his works were included in the auction catalogues of Farsetti Arte of Prato and Sant'Agostino of Turin, where the artist is still regularly presented today.

At the same time exhibiting: in some collective exhibitions, among which at Avignon in France, and a one-man show in Bucine at the Palazzo dei Greci.

In 1996 he dedicated himself to various commissions: for the Municipality of Loro Ciuffenna realizing a funerary monument, for the 'Fondazione Amici dei Bambini' of San Giovanni in Persiceto a bronze monument group of three figures. The Lingotto in Turin commissioned the prize for the International Indoor Horse Show, where he exhibited some of his works. On the occasion of the Italian Football Cup he realized the prizes to be given to the players from Fiorentina F.C. and to their president Vittorio Cecchi Gori.

Exhibited in collective exhibitions at San Giustino Valdarno, Loro Ciuffenna, Gruissan in France and Artissima in Turin. The Municipality of Bucina, on the occasion of the Meeting at Ockelbo in Sweden the Municipalities of the Rural Map of Europe, gave some of his works to the host cities.

And in the same year presented his first video, where the artist talked about his work.

In 1997 he held a one-man exhibition at San Giovanni in Persiceto and participated in some collective exhibitions among which were at the Cassioli Museum of Asciano and the Art Fair in Bologna with the gallery Farsetti. The Municipality of Loro Ciuffenna commissioned him to make a bronze monument, and for the Florence Curia a bronze lectern for the Cathedral of Santa Maria in Fiore in Florence.

In the same year he published a collection of his poetry.

In 1998 participated in the 'Art and City', a show of monumental sculpture and organized among others by Giorgio Celli and Giuseppe Cordone. This interesting project saw the placing of monumental works in an urban context and for Nicoli the occasion to compare his work with the important artists such as: Consagra, Koussuth, Perez, Yasuda.

In Turin at the Sant'Agostino gallery presented an important one-man exhibition of his work; with the opportunity to present a new video and a monographic catalogue with critic reviews by Paolo Levi that emphasized the a-temporal combination of his modern sculptural language and the ties with the classical mythology. He was congratulated for his work on exhibition by the critics Federico Zeri and Vittorio Sgarbi.

In the same year he had other one-man shows in Siena, Castelnovo di Sotto and Badia a Roti. The Curia of Pergine Valdarno commissioned from him a bronze lectern for the Church St. Peter.

In 1999 he participated in two collective exhibitions: 'Horses and Art' at the Tornabuoni Gallery in Florence and the 'Porta dell'Anima - The Door of the Soul' at Pietrasanta, a collection of works on a sacred theme carried out by important artists.

He realized the Palio prize for Monticiano.

Exhibited at the 'Ecclesia' show in Paris.

In 2000 a one-man exhibition "Opere gioiose" in Crevalcore and in Berman gallery in Torino. With critical reviews by Paolo Levi.

Participated in collective exhibition: In Venturina, Piombino and Pistoia.

In the same year Pananti gallery presented some of his works in "800 and 900 Masters"

A new monumental piece presented in "Arte Città".

In 2001 a one-man exhibition in Pieve di Cento and at the Monu-

mental Church of the Madonna di Castelnovo di Sotto, where for the occasion was presented the small mono-graphic catalogue with the critical reviews by Giuseppe Cordone, and again at Cortona, at the Cassero Museum of Monte San Savino and at the Millennium Gallery in the Republic of San Marino.

Participated at the Ceramic Biennale of Albissola.

In the same year he was invited to the 'Premio Firenze' to receive, at the Palazzo Vecchio from Paolo Baracchi for 'Il Candelaiolo' and Marco Cellai for the Florence-Europe Cultural Centre, the second 'Fiorino d'Argento' prize for the sculpture section. The event was dedicated to award international exhibitors working in the visual arts and literature saw the presentation of numerous important citizens and the participation of the American Consul.

With the award winners he participated in a collective exhibition at the 'Saletta Boccuzzi' in Florence.

Another invitation for the 'Premio Italia' where his work was awarded the prize for the sculpture section.

Participated in a collective exhibition at the Palazzo Pretorio in Cortona.

In 2002 at the Palazzo Vecchio, in the capital of Tuscany, was awarded to him the 'Fiorino d'Oro' first prize and again in Florence, he awarded the sculpture first prize in the 'Premio Italia'.

Exhibited in a one-man show in Arezzo, at the Pananti Gallery in Florence, at the Foundation of the Casa di Risparmio of the Republic of San Marino, at Studio 10 Gallery of S. Martino dall'Argine, Pergine Valdarno, Villa La Selva di Bucine, Villa Serbelloni in Bellagio, Etruscan Museum in Murlo and 'The Taste of Art' in Montebenichi.

He also participated in a collective exhibition at Lugano 'The Nude in the Myth' and was the invited guest of honour in France at the Coeurs Mediterranee show at Gruissan.

And it was the year in which he collaborated with some American galleries and was invited as the Italian representative at the International Festival of Art in Middletown Ohio.

The Municipality of Cortona commissioned the 'Homage to Solidarity' monument dedicated to Mother Teresa of Calcutta and for the cultural magazine 'Marefosca' of San Matteo della Decima he was commissioned to design for the post card for its 20th year of activity.

He also exhibited at the 'Contemporary' Art Fair at Forlì and at the 'Images' Art Fair at Reggio Emilia and participated with a bronze work at the City of Art of S. Giovanni in Persiceto.

In the circle of the 5th Cinematographic Show of Pergina he presented the prizes he created to the directors Luciano Emmer and to the brothers Frazzi and to the actors Sabrina Ferilli and Massimo Ghini.

In 2003 he started the year with a one-man exhibition at the Pestalozzi Space in Milan, at Villa Ormond in Sanremo, at the Ca Granda in San Matteo della Decima and at the Villa Serbelloni in Bellagio.

Exhibited collectively in the 'Damaris Sacred Contemporary Art' in Pistoia, at the 'Eternal Forms' at the castle of Mombasiglio with monumental works and participated in a collective travelling exhibition 'Magnetism of Forms' for the ENEL Society, in the stages at Santa Barbara and Montalto di Castro.

He was entrusted with the setting up of the Art and City of San Giovanni in Persiceto where he presented for the occasion ten monumental works.

He realized for the Participants of the Tourism Consortium of San Giovanni in Persiceto the bronze group monument 'Homage to the benefactors'.

In 2004 work started on the Fonte Etrusca, a complicated work of reconstruction, that together with his the wife involved them in the realization of an unusual art residence with multifaceted functions.

In 2005 he had a one-man exhibition in the Municipality of Cetona, at the Casali Palace of Cortona and participated at the annual Art Fair.

In 2006 he was asked by PMI to create an ongoing Special Music Prize, to be conferred during the Sanremo Musical Festival, on particular important artists, Bocelli and Toni Renis for this edition.

He had a one-man exhibition in the Municipality of Torrita di Siena and participated at the Biennale of Sacred Art in Pistoia.

In 2007, an important year with a national commission for the Franciscan Brothers of La Verna. He realized for the occasion an articulated decoration in silvered bronze for the crystal reliquary containing the clothing of St. Francis, with twelve bass-reliefs representing twelve episodes of the Saint's life plus four sculptured figures.

Started the 'Metaphysical Landscapes', a wandering one-man exhibition that emphasized the new creations by the Maestro, which were inspired by the beauty of this Tuscan-Umbrian hills, which was hosted in the Municipalities of Castelnovo di Sotto, Chianciano Terme, Montepulciano and in the Corgna Museum of Castiglione del Lago and the Tulle Museum of Panicale.

The Musical Prize that he realized was awarded to Ennio Morricone.

In 2007 was an important year with a public commission from the Franciscan Brothers of the La Verna Monastery. For the occasion he realized an articulated decoration in silvered bronze for the crystal reliquary containing the clothing of St. Francis: ten bass-reliefs representing ten episodes of the Saint's life, completed with four tondo sculptures.

Started the wandering one-man exhibition of the 'Metaphysical Landscape' that emphasized the new cycle of works by the Maestro, inspired by the beautiful Tuscan-Umbrian hills; which was hosted by the Municipalities of Castelnovo di Sotto, Chianciano Terme, Montepulciano and in the Corgna Museum di Castiglione del Lago and in the Panicale Museum.

The Musical Prize that he realized was awarded to Ennio Morricone.

In 2008 He continued his wandering exhibition of the 'Metaphysical Landscape', with new works exhibited in the beautiful centres of Umbrian and Tuscany, at the Piccolomini Palace in Pienza, the Corgna Palace in Città della Pieve, at the San Francesco Cloisters in Chiusi, at the Town Hall in Montepulciano and at the Pretorio Palace in Gubbio; as well as a one-man exhibition at Anzola dell'Emilia.

Together with the Maestros of the 1900's he exhibited at the "Arte Città".

His Prize for Music went to Cocciantè.

In 2009 was the inauguration of the Cerri Art Gallery in Montepulciano. An exhibition point where around 50 of the Maestro's work are on show.

There was a very suggestive one-man show set in the marvellous Bonsai Garden in the Cella Monastery in Reggio Emilia.

The year finished with the usual art fairs between Lineart and Gent in Belgium.

In 2010 he was awarded the National Prize for a new public commission, this time for the Santa Chiara Hospital in Trento, creating for the occasion a large bass-relief in bronze entitled "the gift of Martin".

His Prize for Music was given in memory of Fabrizio De Andrè and the year closed with the Fairs in Gent and Reggio Emilia.

In 2011 started "Geometric nudes" a personal viewpoint of female body treated as an architectural building he had a one man exhibition in Montepulciano at Logge della Mercanzia and participated at Arezzo Art Expo.

In 2012 participated at "Sculptors in the Foundry" in Montepulciano, at Arezzo Art Expo and at International exhibition Cos'Art in Villa Vogel Florence. He had a one man exhibition at Galleria Studio 10 San Martino dall'Argine and at CARISBO Art Space in Piazza Maggiore Bologna.